

**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO SULLA MOZ. NO. 3333 DEL 5 FEBBRAIO 2007, DELL'ON.LI FABIO GUARNERI E GIANNI CATTANEO (I VERDI), PER L'ELABORAZIONE E ADOZIONE DI UN "REGOLAMENTO PER IL VERDE PUBBLICO E PRIVATO" PER IL COMUNE DI LUGANO**

-----

All'On.do  
Consiglio comunale  
Lugano

Lugano, 28 gennaio 2008

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

**Premessa**

La mozione in esame formula molteplici considerazioni tendenti a dimostrare la necessità di procedere all'elaborazione e l'adozione di un "Regolamento per il verde pubblico e privato" quale strumento di controllo per la salvaguardia, l'uso e la gestione delle superfici verdi e della vegetazione.

**Nel merito**

Benché l'iniziativa in oggetto sia dettata da lodevoli intenzioni, appare subito chiaro che così come formulata, essa interferirebbe nell'ambito della progettazione, realizzazione e gestione delle superfici verdi private, obbligando di fatto i proprietari, con lo strumento del "Regolamento", a specifiche scelte non necessariamente condivise.

Anche per quanto attiene alle superfici ed alle vegetazioni pubbliche, l'adozione di un "Regolamento" porrebbe dei limiti a chi è chiamato alla progettazione, realizzazione e gestione del patrimonio verde pubblico.

**Considerazioni della Commissione**

Dopo ampia discussione, a seguito dell'incontro con l'Ing. Bläuenstein, Responsabile parchi e giardini, la Vostra Commissione è giunta alla conclusione che non vi sia la manifesta necessità di elaborare ad adottare un "Regolamento per il verde pubblico e privato". Infatti le norme vincolanti concernenti il verde cittadino sono già contenute nel piano del paesaggio e nelle norme di attuazione del PR.

Va innanzitutto riconosciuto che il verde pubblico, a Lugano, è particolarmente oggetto di cura da parte Municipio e del servizio Parchi e giardini. La progettazione e la manutenzione dei diversi parchi comunali della Città ha già ottenuto, in passato diversi riconoscimenti.

Circa i parchi privati occorre riconoscere che la vigente legislazione fiscale, che considera i giardini alla stregua di terreno edificabile senza tener conto del loro uso, non favorisce certamente il mantenimento di queste aree. Anche i privati dedicano comunque spesso risorse alla manutenzione delle loro proprietà.

La Vostra Commissione, pur ritenendo eccessivo elaborare un Regolamento in materia, ritiene comunque che la mozione in oggetto sollevi aspetti interessanti in quanto la vegetazione, pubblica e privata, fa indiscutibilmente parte dell'arredo urbano.

Si ritiene perciò che uno strumento di consultazione, invece di un Regolamento, potrebbe in questo caso essere la formula più adatta.

In tal senso la Commissione auspica l'adozione di uno strumento che potrebbe essere l'allestimento e la pubblicazione da parte del Municipio di una sorta di "vademecum" che contenga indicazioni e suggerimenti validi per tutto quanto attiene alle superfici verdi ed alle vegetazioni in esse dimoranti, siano esse pubbliche o private.

## **Conclusione**

Ai sensi dei considerandi, la Commissione della Pianificazione del Territorio invita a voler

### **risolvere:**

La Mozione No. 3333 del 5 febbraio 2007 è evasa ai sensi dei considerandi.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA  
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
Patrick Lamoni, relatore  
Giordano Macchi  
Giancarlo Re  
Franco Molinari  
Angelo Jelmini (con riserva)  
Fabio Guarneri (con riserva)  
Angelo Tarchini  
Thomas Arn  
Roberto Badaracco (con riserva)  
Silvano Gilardoni

